

Programmi ministeriali
Esami di Stato
professioni non regolamentate

DISCIPLINE STATISTICHE
FARMACISTA
ODONTOIATRA
TECNOLOGO ALIMENTARE
VETERINARIO



DISCIPLINE STATISTICHE

Gli esami di Stato per l'abilitazione nelle Discipline Statistiche consistono in prove scritte e in una prova orale:

Le prove scritte sono due e consistono nello svolgimento di due temi rispettivamente in ciascuno dei due seguenti gruppi di materie:

- Statistica metodologica ed elementi di calcolo delle probabilità;
- Demografia e statistica economica e sociale

La prova orale verte sulle stesse materie oggetto degli esami scritti, nonché sugli elementi di economia e finanza, sulla geografia economica e sull'ordinamento della pubblica amministrazione.

FARMACISTA

La qualificazione di base del farmacista si ottiene con il conseguimento della laurea specialistica, di durata quinquennale, in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF), afferenti alla classe di laurea specialistica S14 - Farmacia e Farmacia Industriale. Entrambi i titoli accademici non abilitano però di per sé all'esercizio della professione di farmacista, che è subordinato al superamento dell'esame di Stato.

Gli esami di Stato per l'abilitazione alla professione di Farmacista consistono:

1. In una prova scritta su argomento riguardante applicazione alle materie di carattere professionale, in particolare alla chimica farmaceutica e alla tecnica farmaceutica.
2. In prove pratiche con relazioni-scritte. Queste constano delle seguenti parti:
 - Riconoscimento e saggi di purezza di due farmaci;
 - Tosamento di un farmaco noto;
 - Spedizione di una ricetta;
3. Discussione orale tendente all'accertamento della preparazione culturale e professionale del candidato.

ODONTOIATRA

All'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Odontoiatra sono ammessi i laureati in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Gli esami consistono nelle seguenti prove orali e pratiche:

- Una prova di clinica odontostomatologica e discipline affini;
- Una prova di chirurgia speciale odontostomatologica e discipline affini;

La prova di discipline affini rispettivamente alla clinica odontostomatologica e alla chirurgia speciale odontostomatologica è a scelta del candidato.

Nella prova di clinica odontostomatologica e discipline affini il candidato formula per iscritto il giudizio diagnostico, prognostico e terapeutico sul paziente assegnatogli in esame dalla sottocommissione, e deve esporre quelle ricerche di laboratorio ed esami sussidiari che siano eventualmente da effettuare per trarne deduzioni utili alla diagnosi del caso;

Nella prova di clinica chirurgia speciale odontostomatologica e discipline affini si procede analogamente a quanto detto sopra;

TECNOLOGO ALIMENTARE

Il titolo di Tecnologo Alimentare spetta a chi abbia conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Tecnologo Alimentare attraverso il superamento dell'esame di stato e sia iscritto all'apposito albo. (art. 1 Legge 59/1994). Le competenze del dottore Tecnologo Alimentare sono definite dall'art. 2 della Legge 59/1994.

All'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Tecnologo Alimentare sono ammessi i laureati in Scienze e tecnologie alimentari, nonché quelli in Scienze delle preparazioni alimentari. Gli esami consistono nelle seguenti prove:

Una prima prova scritta riguardante l'analisi dei prodotti alimentari, la valutazione della loro sicurezza, dell'igiene, della conformità alle norme, della qualità nutrizionale e sensoriale.

Una seconda prova scritta riguardante gli aspetti tecnici, economici, i controlli e le norme relative ai processi tecnologici e biotecnologici per la conservazione e la trasformazione degli alimenti.

Una colloquio relativo alle stesse materie oggetto degli esami scritti, nonché nella discussione degli elaborati redatti dai candidati. Durante tale prova i candidati devono dimostrare di conoscere la disciplina di cui alla legge 18 gennaio 1994, n. 59, relativa all'ordinamento della professione di tecnologo alimentare e particolarmente l'articolo 2 concernente l'attività professionale.

VETERINARIO

All'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Veterinario sono ammessi i laureati in Medicina Veterinaria.

Gli esami consistono nelle seguenti prove orali e pratiche:

- Una prova di clinica medica, profilassi e patologia aviaria;
- Una prova di clinica chirurgica e clinica ostetrica e ginecologica;
- Una prova di clinica di zootecnia I e II;

La prova di clinica medica, profilassi e patologia aviaria si svolge sull'animale; il candidato è chiamato a raccogliere i dati semeiologici necessari per formulare la diagnosi, la prognosi e la corrispondente terapia, indicando le ricerche di laboratorio che siano eventualmente utili allo scopo.

Al candidato sarà inoltre posto un problema di ordine profilattico in relazione alle vigenti disposizioni di polizia veterinaria sia per le malattie infettive che per la patologia aviaria.

La prova di clinica chirurgica e clinica ostetrica e ginecologica si svolge sull'animale. Il candidato è chiamato a raccogliere i dati semeiologici necessari alla formulazione della diagnosi. E' altrimenti tenuto, ad indicare la terapia e la prognosi nonché a rispondere circa i mezzi di lotta contro la sterilità degli animali e circa la tecnica della fecondazione artificiale. La prova di zootecnia I e II verte sull'esteriore conformazione e sull'attitudine zootecnica dei soggetti presi in esame. Riflette inoltre le varie tecniche di allevamento in relazione alle condizioni dell'ambiente italiano tenendo conto della disponibilità, del valore e dei criteri di impiego dei foraggi e dei mangimi.

La prova di ispezione e controllo delle derrate alimentari di origini animali I e II consiste nell'esame del soggetto macellato o morto in seguito a malattie e dei singoli visceri, nonché nell'esame dei prodotti della lavorazione delle carni, dei prodotti della pesca, della caccia, del latte e di ogni altro prodotto alimentare di origine animale. Il candidato rilevate le eventuali alterazioni o sofisticazioni dovrà precisarne la natura e formulare il giudizio agli effetti della utilizzazione a scopo alimentare, indicando le ricerche di laboratorio utili allo scopo.

Programmi ministeriali
Esami di Stato
professioni regolamentate

Assistente Sociale specialista e Assistente Sociale

Chimico e Chimico iunior

Biologo e Biologo iunior

Dottore Agronomo e Dottore Forestale

Agronomo e forestale iunior

Geologo e Geologo iunior

Psicologo

Dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e
alla comunità

Dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali,
organizzativi e del lavoro

ASSISTENTE SOCIALE SPEC./Ass. soc.

prove di esame

D.P.R. 328/2001

Nell'albo professionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali sono istituite la sezione A e la sezione B.

Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di assistente sociale specialista.

Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di Assistente sociale.

- Esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove: l'esame è articolato nelle seguenti prove: una prima prova scritta, su argomenti: teoria e metodi di pianificazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali; metodologie di ricerca nei servizi e nelle politiche sociali; metodologie di analisi valutativa e di supervisione di servizi e di politiche dell'assistenza sociale;
- Una seconda prova scritta applicativa, sui seguenti argomenti: analisi valutativa di un caso di programmazione e gestione dei servizi sociali; discussione e formulazione di piani o programmi per il raggiungimento di obiettivi strategici definiti dalla commissione;
- Una prova orale sui seguenti argomenti: discussione dell'elaborato scritto; argomenti teorico pratico relativi all'attività svolta durante il tirocinio; legislazione e deontologia professionale.
- Esame di Stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove: l'esame è articolato nelle seguenti prove: una prima prova scritta, su argomenti: aspetti teorici e applicativi delle discipline dell'area di servizio sociale; principi, fondamenti, metodi, tecniche professionali del servizio sociale, del rilevamento e trattamento di situazioni di disagio sociale;
- Una seconda prova scritta sui seguenti argomenti: principi di politica sociale; principi e metodi di organizzazione e offerta di servizi sociali;
- Una prova orale sui seguenti argomenti: discussione dell'elaborato scritto; esame critico dell'attività svolta durante il tirocinio; legislazione e deontologia professionale;
- Una prova pratica nelle seguenti materie o argomenti: analisi, discussione e formulazione di proposte di soluzione di un caso prospettato dalla commissione nelle materie oggetto della prima prova scritta.

I possessori dei titoli conseguiti anteriormente al D.M. 509/99 di riforma degli ordinamenti didattici, svolgono le prove degli esami secondo l'ordinamento previgente al D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328. (L. 26 febbraio 2007 n. 17).

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica e una prova orale.

La prova scritta verte sugli aspetti sia teorici che applicativi delle discipline dell'area di servizio sociale: teoria e metodi del servizio sociale con esplicito riferimento ai suoi principi, fondamenti, metodi, tecniche professionali, politica sociale, organizzazione del servizio sociale. La prova orale consiste in una discussione individuale riguardante l'elaborato scritto e argomenti teorico pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio professionale nonché i relativi riferimenti istituzionali e legislativi. La prova pratica consiste nell'analisi, nella discussione e nella formulazione di proposte di soluzione di un caso prospettato dalla commissione.

BIOLOGO /Biologo iunior.

prove di esame

D.P.R. 328/2001

Nell'albo professionale dell'Ordine dei Biologi sono istituite la sezione A e la sezione B.

Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di biologo.

Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di biologo junior.

- Esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove: l'esame è articolato nelle seguenti prove: una prima prova scritta, in ambito biofisico, biochimico, biomolecolare, biotecnologico, biomatematico e biostatistico, biomorfologico, clinico biologico, ambientale, microbiologico.
 - Una seconda prova scritta nelle materie relative ad igiene, management e legislazione professionale, certificazione e gestione della qualità;
 - Una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale.
 - Una prova pratica consistente in valutazioni epidemiologiche e statistiche, utilizzo di strumenti per la gestione e valutazione della qualità, valutazione dei risultati sperimentali ed esempi di finalizzazione di esiti.
- Gli iscritti nella sezione B, ammessi a sostenere gli esami per la sezione A sono esonerati dal sostenere la seconda prova scritta e la prova pratica.
- Esame di Stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove: l'esame è articolato nelle seguenti prove: una prima prova scritta in ambito biofisico, biochimico, biomolecolare, biomatematico e statistico;
 - Una seconda prova scritta in ambito biomorfologico, ambientale, microbiologico, merceologico;
 - Una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale ;
 - Una prova pratica consistente nella soluzione di problemi o casi coerenti con i diversi ambiti disciplinari e nella esecuzione diretta o con mezzi informatici di esperimenti relativi agli ambiti disciplinari di competenza.

I possessori dei titoli conseguiti anteriormente al D.M. 509/99 di riforma degli ordinamenti didattici, svolgono le prove degli esami secondo l'ordinamento previgente al D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328. (L. 26 febbraio 2007 n. 17).

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova orale e una prova pratica.

La prova scritta verte su argomenti di carattere biologico generale: cellule (procariote ed eucariote); organismi animali e vegetali e loro sviluppo, con visione delle condizioni fisiologiche e patologiche particolarmente inerenti l'uomo; l'ereditarietà; l'ambiente e l'igiene.

La prova orale consiste in un colloquio relativo ad argomenti teorico-biologici concernenti l'attività svolta durante il tirocinio professionale, nonché la discussione dell'elaborato scritto.

La prova pratica riguarderà l'esecuzione di analisi professionali come ad esempio le analisi biomediche, ecologiche, merceologiche, genetiche e farmacologiche.

CHIMICO /Chimico iunior.

prove di esame

D.P.R. 328/2001

Nell'albo professionale dell'Ordine dei Chimici sono istituite la sezione A e la sezione B.

Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di chimico.

Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di chimico junior.

➤ Esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove: l'esame è articolato nelle seguenti prove: una prima prova scritta vertente su argomenti di chimica applicata.

- Una seconda prova scritta vertente su argomenti di chimica industriale o farmaceutica a scelta del candidato;
- Una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale.
- Una prova pratica consistente in analisi cliniche.

➤ Esame di Stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove: l'esame è articolato nelle seguenti prove:

una prima prova scritta vertente su argomenti di chimica applicata;

- Una seconda prova scritta vertente su argomenti di chimica industriale o farmaceutica a scelta del candidato;
- Una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;
- Una prova pratica consistente in analisi cliniche.

I possessori dei titoli conseguiti anteriormente al D.M. 509/99 di riforma degli ordinamenti didattici, svolgono le prove degli esami secondo l'ordinamento previgente al D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328. (L. 26 febbraio 2007 n. 17).

Gli esami consistono in una prova scritta consistente in una relazione su un argomento generale di chimica professionale (chimica industriale, applicata).

In una prova orale nella quale il candidato deve dare prova di possedere la capacità di indirizzare od interpretare, verso finalità professionali, le dottrine chimiche fondamentali apprese nel corso di laurea.

I candidati laureati in chimica industriale possono richiedere che l'esame orale verta specialmente su argomenti di carattere generale attinenti al loro indirizzo.

DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE

Agronomo e forestale iunior.

prove di esame

D.P.R. 328/2001

Nell'albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali sono istituite la sezione A e la sezione B.

Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di Dottore Agronomo e Dottore Forestale.

Agli iscritti nella sezione B ripartita nei seguenti settori: Agronomo e forestale, zoonomo, biotecnologico agrario spetta il titolo professionale di agronomo e forestale junior, zoonomo, biotecnologico agrario.

- Esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove: l'esame è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale. Le prove di esame per l'accesso alla sez. A vertono sugli stessi argomenti previsti per l'accesso alla sezione B, prevedendo una maggiore complessità correlata alla più elevata competenza professionale.
 - Esame di Stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove: l'esame è articolato nelle seguenti prove: una prima prova scritta concernente le tecnologie nei settori delle produzioni vegetali, produzioni animali, gestione silo-colturali, trasformazioni agro alimentari e biotecnologie agrarie;
- Una seconda prova scritta nelle materie caratterizzanti il corso di laurea e il relativo percorso formativo;
 - Una prova pratica articolata:
 1. Per il settore agronomo e forestale—indirizzo agronomico, in un elaborato di pianificazione territoriale ambientale ovvero in un progetto di un'opera semplice di edilizia rurale corredati da analisi economico estimative ed eseguiti con "computer Aided Design" (CAD); analisi e certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari.
 2. Per il settore agronomo e forestale—indirizzo forestale, in un progetto di massima dell'impianto o recupero di bosco con le opere edilizie necessarie, corredato da disegni ed elaborati economico estimativi, analisi e certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari.
 3. Per il settore zoonomo, in un piano di assistenza tecnica per un'azienda zootecnica corredato da analisi economica e da piani di alimentazione eseguiti con l'ausilio dello strumento informatico.
 4. Per il settore biotecnologico agrario, in una analisi di acidi nucleici o di proteine di organismi vegetali o animali o di prodotti derivati e nella interpretazione dei risultati anche con l'impiego dello strumento informatico.

Una prova orale concernente in generale la conoscenza della legge e della deontologia professionale. Inoltre:

1. Per il settore agronomo forestale—indirizzo agronomico, essa verte sulla conoscenza dell'agronomia generale, delle coltivazioni erbacee ed arboree, della loro difesa dagli agenti infettivi e dai parassiti microbici, vegetali ed animali, delle produzioni animali, dell'economia aziendale, dell'estimo rurale e del catasto, delle principali tecnologie delle trasformazioni alimentari, delle scienze del territorio, dell'idraulica agraria, della meccanizzazione agraria, dell'edilizia rurale, del diritto agrario e della principale legislazione nazionale ed europea relativa al settore agro alimentare.
2. Per il settore agronomo-forestale-indirizzo forestale, essa verte sulla silvicoltura generale e speciale, sulla difesa degli ecosistemi forestale dai parassiti microbici, animali e vegetali, sulle tecniche dell'agricoltura montana, sull'agrosilvopastoralismo, sulla zootecnia degli animali selvatici, sull'acquicoltura montana, sull'economia e sull'estimo forestale e dendrometria, sulla tecnologia del legno e delle industrie silvane, sulle sistemazioni idraulico forestali, sulla pianificazione del territorio forestale, sulle costruzioni forestali, sulla meccanizzazione forestale e sui cantieri, sulle fonti del diritto forestale e sulle principali leggi che regolano il settore in Italia e nell'unione europea.
3. Per il settore zoonomo essa verte sulla conoscenza dell'agronomia generale e delle coltivazioni foraggere, del miglioramento genetico degli animali zootecnici, dell'alimentazione e nutrizione animale, delle tecnologie di allevamento di tutte le specie zootecniche, della tecnica mangimistica, dell'ispezione degli alimenti di origine animali, dell'igiene degli allevamenti e delle principali patologie animali, della riproduzione animale, delle tecnologie di trasformazione dei prodotti di origine animali, della certificazione e tracciabilità delle filiere dei prodotti di origine animale, della meccanizzazione zootecnica, dell'economia zootecnica e della principale legislazione zootecnica in Italia e nell'unione europea .

4. Per il settore biotecnologico agrario essa verte sulla conoscenza della biochimica agraria e della fisiologia delle piante coltivate, delle principali caratteristiche delle molecole informative, dell'agronomia generale, delle coltivazioni erbacee ed arboree, della zootecnia generale, della difesa delle piante da patogeni vegetali e animali, delle principali trasformazioni agroalimentari, dell'economia aziendale e della legislazione nazionale ed europea relativa al settore biotecnologico agrario.

I possessori dei titoli conseguiti anteriormente al D.M. 509/99 di riforma degli ordinamenti didattici, svolgono le prove degli esami secondo l'ordinamento previgente al D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328. (L. 26 febbraio 2007 n. 17).

L'esame di Stato si articola in due prove scritte ed in una prova orale. Le prove scritte consistono nello svolgimento di due temi a carattere spiccatamente professionale a scelta del candidato tra almeno due proposti per ciascuna prova e per ciascuna laurea dalla commissione. Lo svolgimento delle prove avviene in due giorni consecutivi: il primo tema è dedicato allo sviluppo di aspetti tecnici; il secondo ad analisi economico estimativo e a eventuali risvolti giuridici stabiliti e dettati dalla commissione. La prova orale consiste in un colloquio su argomenti professionali specifici relativi alla laurea posseduta dal candidato, tendente ad accertare la capacità di uso del sapere tecnico professionale nonché l'attitudine all'esercizio professionale. Nel corso del colloquio inoltre deve essere accertata la conoscenza delle norme che regolano l'esercizio dell'attività professionale.

GEOLOGO /Geologo iunior.

prove di esame

D.P.R. 328/2001

Nell'albo professionale dell'Ordine dei Geologi sono istituite la sezione A e la sezione B.

Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di Geologo.

Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di Geologo iunior.

- Esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove: l'esame è articolato nelle seguenti prove : Una prima prova scritta concernente gli aspetti teorici delle seguenti materie: geografia fisica, geomorfologia, geologia applicata, georisorse minerarie ed applicazioni mineralogiche—petrografiche per l'ambiente e i beni culturali, geofisica applicata, geotecnica, tecnica e pianificazione urbanistica, idraulica agraria e sistemazioni idraulico forestali, ingegneria e sicurezza degli scavi, diritto amministrativo.

Una seconda prova scritta vertente sugli aspetti applicativi delle materie della prima prova;

Una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;

Una prova pratica avente ad oggetto le materie della prima prova scritta nonché la geologia stratigrafica e sedimentologia e la geologia strutturale con particolare riguardo alla lettura, interpretazione ed elaborazione di carte e sezioni geologiche.

- Esame di Stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove: l'esame è articolato nelle seguenti prove : Una prima prova scritta concernenti gli aspetti tecnici delle seguenti materie: geografia fisica, geomorfologia, geologia applicata, georisorse minerarie ed applicazioni mineralogiche—petrografiche per l'ambiente e i beni culturali, geofisica applicata, oceanografia e fisica dell'atmosfera, topografia e cartografia, chimica dell'ambiente e dei beni culturali, pedologia;

Una seconda prova scritta vertente gli aspetti applicativi delle materie oggetto della prima prova;

Una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;

Una prova pratica relative alle materie della prima prova scritta;

Gli iscritti nella sez. B, ammessi a sostenere gli esami per l'ammissione alla sezione A sono esentati dalla prova pratica nonché dalla seconda prova scritta.

I possessori dei titoli conseguiti anteriormente al D.M. 509/99 di riforma degli ordinamenti didattici, svolgono le prove degli esami secondo l'ordinamento previgente al D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328. (L. 26 febbraio 2007 n. 17).

L'esame di Stato consistono in un colloquio, in una prova grafica ed in una prova orale. Il colloquio tende all'accertamento

della preparazione professionale del candidato attraverso l'esame e la discussione di un lavoro sperimentale nel campo geologico-applicativo che può essere la tesi di laurea. La prova pratica comprende una relazione scritta, anche con grafici, su argomenti di carattere professionali riguardante:

1. Esplorazione geologica del sottosuolo;
2. Idrogeologia;
3. Geomorfologia applicata;
4. Geologia delle costruzioni;
5. Geologia mineraria;
6. Geologia agraria.

La prova orale consiste in un colloquio sulle stesse materie oggetto della prova pratica.

PSICOLOGO/SEZ. A e Sez. B

prove di esame

D.P.R. 328/2001

Nell'albo professionale dell'Ordine degli Psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B.

Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di psicologo.

- Esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove: l'esame è articolato nelle seguenti prove: una prima prova scritta sui seguenti argomenti— aspetti teorici e applicativi avanzati della psicologia; progettazione di interventi complessi sui casi individuali, in ambito sociale o di grandi organizzazioni, con riferimento alle problematiche della valutazione e dello sviluppo delle potenzialità personali;
- una seconda prova scritta sui seguenti argomenti: progettazione di interventi complessi con riferimento alle problematiche della valutazione dello sviluppo delle potenzialità dei gruppi, della prevenzione del disagio psicologico, dell'assistenza e del sostegno psicologico, della riabilitazione e della promozione della salute psicologica;
- una prova scritta applicativa, concernente la discussione di un caso relativo ad un progetto di intervento su individui ovvero in strutture complesse;
- una prova orale sugli argomenti della prova scritta e su questioni teorico-pratiche relative all'attività svolta durante il tirocinio professionale, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.
- Esame di Stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove: l'esame è articolato nelle seguenti prove: una prima prova scritta vertente sulla conoscenza di base delle discipline psicologiche e dei metodi di indagine e di intervento;
- Una seconda prova scritta vertente su discipline e metodi caratterizzanti il settore;
- Una prova pratica in tema di definizione e articolazione dello specifico intervento professionale all'interno di un progetto proposto dalla commissione;
- Una prova orale consistente nella discussione delle prove scritte e della prova pratica, e nella esposizione dell'attività svolta durante il tirocinio, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.

I possessori dei titoli conseguiti anteriormente al D.M. 509/99 di riforma degli ordinamenti didattici, svolgono le prove degli esami secondo l'ordinamento previgente al D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328. (L. 26 febbraio 2007 n. 17).

Gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo consistono in una prova scritta, una pratica ed una orale. La prova scritta verte sugli aspetti sia teorici che applicativi della psicologia generale, della psicologia dello sviluppo e della metodologia delle scienze del comportamento. La prova pratica consiste nella discussione del protocollo di un caso individuale o di gruppo. La prova orale consiste in un colloquio individuale riguardante l'elaborato scritto nonché argomenti teorico-pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio professionale.

Programmi ministeriali

Esami di Stato

Abilitazione all'esercizio delle libere professioni

DOTTORE COMMERCIALISTA

ESPERTO CONTABILE

PROVE
D.L. n. 139 del 28/06/05, Art.46

SEZIONE A - DOTTORE COMMERCIALISTA

L'esame di Stato per l'iscrizione nella Sezione A dell'Albo è articolato nelle seguenti prove:

TRE PROVE SCRITTE, di cui una a contenuto pratico, dirette all'accertamento delle conoscenze teoriche del candidato e della sua capacità di applicarle praticamente;

- **una prima prova vertente sulle seguenti materie:**

- Ø ragioneria generale e applicata
- Ø revisione aziendale
- Ø tecnica industriale e commerciale
- Ø tecnica bancaria
- Ø tecnica professionale
- Ø finanza aziendale

- **una seconda prova vertente sulle seguenti materie:**

- Ø diritto privato
- Ø diritto commerciale
- Ø diritto fallimentare
- Ø diritto tributario
- Ø diritto del lavoro e della previdenza sociale
- Ø diritto processuale civile

- **una prova a contenuto pratico**

- Ø costituita da un'esercitazione sulle materie previste per la prima prova scritta ovvero dalla redazione di atti relativi al contenzioso tributario.

- **UNA PROVA ORALE** diretta all'accertamento delle conoscenze del candidato, oltre che nelle materie oggetto delle prove scritte, anche nelle seguenti materie:

- Ø informatica
- Ø sistemi informativi
- Ø economia politica
- Ø matematica e statistica
- Ø legislazione e deontologia professionale.

Sono esentati dalla prima prova scritta coloro i quali provengono dalla Sezione B dell'Albo e coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'esito di uno dei corsi di laurea realizzati sulla base della convenzione di cui all'articolo 43.

PROVE
D.L. n. 139 del 28/06/05, Art.47

SEZIONE B - ESPERTO CONTABILE

L'esame di Stato per l'iscrizione nella Sezione B dell'Albo è articolato nelle seguenti prove:

TRE PROVE SCRITTE, di cui una a contenuto pratico, dirette all'accertamento delle conoscenze teoriche del candidato e della sua capacità di applicarle praticamente nelle materie indicate dalla direttiva n. 84/253/Cee del Consiglio, del 10 aprile 1984, e dall'articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;

- **una prima prova**, vertente sulle seguenti materie:

- Ø contabilità generale
- Ø contabilità analitica e di gestione
- Ø disciplina dei bilanci di esercizio e consolidati
- Ø controllo della contabilità e dei bilanci

- **una seconda prova**, vertente sulle seguenti materie:

- Ø diritto civile e commerciale
- Ø diritto fallimentare
- Ø diritto tributario
- Ø diritto del lavoro e della previdenza sociale
- Ø sistemi di informazione e informatica
- Ø economia politica e aziendale
- Ø principi fondamentali di gestione finanziaria
- Ø matematica e statistica

- **una prova a contenuto pratico**

- Ø costituita da un'esercitazione sulle materie previste per la prima prova scritta.

- **Una prova orale**, avente a oggetto le materie previste per le prove scritte e questioni teorico-pratiche relative alle attività svolte durante il tirocinio professionale, nonché aspetti di legislazione e deontologia professionale.

Sono esentati dalla prima prova scritta coloro i quali hanno conseguito un titolo di studio all'esito di uno dei corsi di laurea realizzati sulla base della convenzione di cui all'articolo 43.